

Non fare ad altri....

This eBook is for the use of anyone anywhere at no cost and with almost no restrictions whatsoever. You may copy it, give it away or re-use it under the terms of the [Project Gutenberg License](https://www.gutenberg.org/license) included with this eBook or online at <https://www.gutenberg.org/license>.

Title: Non fare ad altri...

Author: Roberto Bracco

Release Date: November 05, 2011 [EBook #37934]

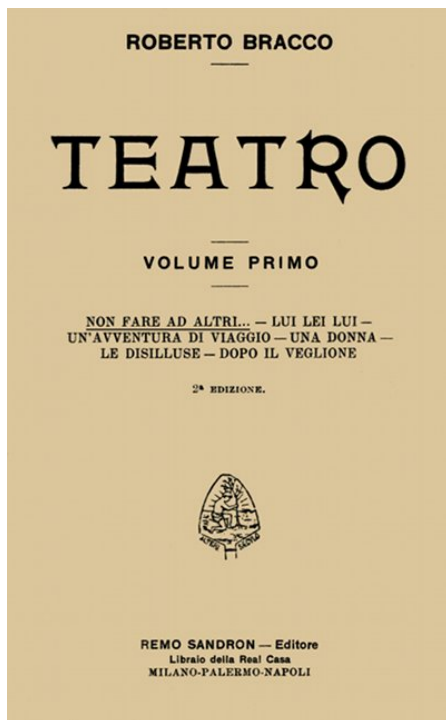
Language: Italian

Character set encoding: UTF-8

*** START OF THIS PROJECT GUTENBERG EBOOK NON FARE AD ALTRI...

Produced by Carlo Traverso, Claudio Paganelli, Barbara Magni, and the Online Distributed Proofreading Team at <http://www.pgdp.net>.

This file was produced from images generously made available by The Internet Archive.



ROBERTO BRACCO

TEATRO

VOLUME PRIMO

NON FARE AD ALTRI... — LUI LEI LUI —
UN'AVVENTURA DI VIAGGIO — UNA DONNA —
LE DISILLUSE — DOPO IL VEGLIONE

2ª EDIZIONE.

REMO SANDRON — Editore

Libraio della Real Casa
MILANO-PALERMO-NAPOLI

PROPRIETÀ LETTERARIA

I diritti di riproduzione e di traduzione sono riservati per tutti i paesi, non escluso il Regno di Svezia e quello di Norvegia.

È assolutamente proibito di rappresentare questi lavori senza il consenso scritto dell'Autore (*Art. 14 del Testo Unico 17 Settembre 1882*).

Published in Palermo, 10th. June Privilege of Copyright in the United States reserved under the Act approved March 3rd. 1905, by Roberto Bracco and Remo Sandron.

Off. Tip. Sandron — 126 — I — 290312.

[pg!5]

NOTA DELL'EDITORE.

(Dalla edizione precedente)

Compilando — con un necessario ritardo — il primo volume del «Teatro» di Roberto Bracco, ho voluto raccogliere, oltre le sue prime commedie in un atto e il dramma «Una donna», anche qualche curioso saggio della sua più spicciola e più leggera

produzione scenica che andava fino alla fiaba con «couplets» alla francese e fino allo «scherzo comico» per «café-chantant». Mi è parso opportuno dare a questo primo volume la impronta fedele di quella varietà saltuaria con cui Roberto Bracco, tra una corrispondenza amena destinata al «Capitan Fracassa» e una canzoncina destinata alla festa di Piedigrotta, tra una novelletta e un articolo critico, inavvedutamente, cominciava ad esercitare le sue facoltà di commediografo. Erano prove involontarie, pigre e rade, non determinate che da circostanze occasionali.

Alla ribalta esordì, infatti, scrivendo la breve commedia buffa «Non fare ad altri...» per soddisfare la insistente richiesta di Ermete Novelli, già in rinomanza di attor comico. Aveva pubblicate, dopo il volume delle Frottole di baby, [pg!6] alcune novelle dialogate, chiamandole «novelle in un atto» e ne dovette rifare due per la scena: «Lui Lei Lui» e «Un'avventura di viaggio», perchè Arturo Garzes volle rappresentare la prima, Pia Marchi la seconda. E i quattro atti di «Una donna» sarebbero rimasti — com'è noto — seppelliti nella sua scrivania, se un suo amico intimo, Valentino Gervasi, non li avesse rivelati alla gentile precocità artistica di Tina di Lorenzo, appena diciottenne. I fogli del manoscritto uscirono quasi ingialliti dal nascondiglio dove avevano dormito per quattro o cinque anni. L'autore li rinverdi mutando qualche cosa, e li consegnò al suggeritore.

Queste poche notizie, e qualche altra che i lettori troveranno più avanti, mi sono sembrate necessarie a completare la fisionomia di questo primo volume del «Teatro» di Roberto Bracco.

Intanto, mi compiaccio di annunciare la ristampa dei volumi già pubblicati: anche di quelli che sono ora alla seconda edizione. Sarà una ristampa che l'Autore curerà personalmente, sicchè alcune inesattezze del testo spariranno. Di qualche lavoro, come per esempio, del dramma «Maternità», qualche pagina sarà addirittura mutata, perchè il testo delle precedenti edizioni non è sempre identico a quello che l'Autore preferisce per le rappresentazioni.

Maggio, 1909.

REMO SANDRON.

[pg!7]

NON FARE AD ALTRI....

Commedia in un atto

rappresentata per la prima volta al *Sannazaro* di *Napoli* da ERMETE NOVELLI, la sera del 22 dicembre 1886.

[pg!8]

[pg!9]

PERSONAGGI:

IL COMMISSARIO DI POLIZIA.

IL BRIGADIERE MALOMONE.

LA GUARDIA FASANISI.

OSCAR GENTILETTI.

LA SIGNORA BETTA.

La scena è in una piccola città di provincia.

N. B. Quando questa farsa fu scritta, il *Commissario di Polizia* si chiamava *Ispettore*. Ma nel testo della farsa qui riprodotto, essendo quello ancora talvolta recitato da qualche attor comico, è adottato l'attuale titolo di *Commissario*. [pg!10]

[pg!11]

ATTO UNICO.

Il gabinetto del COMMISSARIO DI POLIZIA: — *scrivania, scaffali, seggiole, ecc.*

SCENA I.

IL COMMISSARIO, IL BRIGADIERE, LA GUARDIA.

(Il Commissario è seduto presso la sua scrivania con aria grave e autorevole. Ritti, innanzi a lui, stanno il brigadiere Malomone, che è molto grasso, fornito di foltissimi

mustacchi, di foltissime sopracciglie, di occhi truci, e la guardia Fasanisi, che è un omino magro, sottilissimo.)

IL COMMISSARIO

(ai due) Continuate, dunque, continuate.

IL BRIGADIERE

Erano circa le undici, quando io attraversavo per caso quella via...
[pg!12]

IL COMMISSARIO

Questo particolare me lo avete già favorito parecchie volte.

IL BRIGADIERE

E mi trovavo a una quarantina di passi dal luogo del disastro.

IL COMMISSARIO

Quale disastro?

IL BRIGADIERE

La caduta dell'uomo dall'alto del muricciolo.

IL COMMISSARIO

Voi accorreste al tonfo...

IL BRIGADIERE

Al tonfo?... *(Riflette)* Al tonfo?... Non lo so.

IL COMMISSARIO

Ma che cosa non sapete?

IL BRIGADIERE

(con stupida importanza) Non so se fu proprio un... tonfo.
[pg!13]

IL COMMISSARIO

Non sentiste cadere l'uomo?

IL BRIGADIERE

Feci di più, signor Commissario: sentii e vidi: ma, quanto al tonfo, in coscienza, non posso dire nulla di esatto.

IL COMMISSARIO

Bestia!

IL BRIGADIERE

Proprio così. «Siete una bestia!»... dissi io alla guardia Fasanisi, perchè non s'era trovata puntualmente un poco prima al posto dove l'uomo doveva cadere. Un buon piantone certe cose le prevede; e Fasanisi, ieri sera, era precisamente lui di piantone alla strada che rasenta il giardino appartenente alla Signoria Vostra.

IL COMMISSARIO

Ed egli accorse con voi, che..., come mi avete fatto sapere, attraversavate...

IL BRIGADIERE e IL COMMISSARIO

(insieme)... per caso quella via.

LA GUARDIA

Io accorsi prima di lui.
[pg!14]

IL COMMISSARIO

Andate avanti, Malomone!

IL BRIGADIERE

Sì, signor Commissario: avanti, sempre!

IL COMMISSARIO

Che pensaste quando vedeste quell'uomo precipitato giù dal muro che separa la strada dal giardino di casa mia?

IL BRIGADIERE

Io subito pensai: quest'uomo... è un uomo precipitato giù dal muro che separa la strada dal giardino del signor Commissario di polizia.

IL COMMISSARIO

Evidentemente, egli, dal giardino, voleva uscire di nascosto...

IL BRIGADIERE

Ed io, senza perdere tempo, gli domandai: perchè volevate uscire di nascosto dal giardino del signor Commissario di polizia?

IL COMMISSARIO

L'uomo s'imbarazzò?
[pg!15]

IL BRIGADIERE

(riflette) Non lo so... perchè era ancora disteso a terra.

IL COMMISSARIO

E che rispose?

IL BRIGADIERE

Rispose: (*riflette*) «Ho un fianco rotto.» Allora io gli dissi: «voi siete un ladro.» Allora egli mi disse: «sì, sono un ladro.» Allora io gli dissi: «voi siete in arresto.» Allora egli mi disse: «sì, sono in arresto.»

IL COMMISSARIO

Non oppose resistenza?

IL BRIGADIERE

Signor Commissario, si lasciò arrestare come un galantuomo. Io e Fasanisi, gentilmente, lo afferrammo per il collo e lo andammo a depositare in prigione.

IL COMMISSARIO

Cammin facendo, che aspetto ebbe?

IL BRIGADIERE

(*riflette*) Signor Commissario, nessun aspetto!
[pg!16]

IL COMMISSARIO

Dio buono, voglio dire: che contegno serbò?

IL BRIGADIERE

Ah! il contegno non lo so.

IL COMMISSARIO

(*canzonando*) Perchè forse era ancora disteso a terra?

IL BRIGADIERE

No. Cammin facendo, non era più disteso a terra. Era...

IL COMMISSARIO

In piedi?

IL BRIGADIERE

Nemmeno. Era... zoppicante.

IL COMMISSARIO

(alla guardia) E voi, Fasanisi, avete altro da aggiungere?

LA GUARDIA

Sì, signor Commissario.
[pg!17]

IL COMMISSARIO

Aggiungete!

LA GUARDIA

(a voce alta) Io accorsi prima di lui.

IL BRIGADIERE

Non è vero!

LA GUARDIA

(alzando viepiù la voce) Io accorsi prima di lui...

IL COMMISSARIO

Basta così, Fasanisi! Il brigadiere ha ragione, perchè è vostro superiore. E questo è tutto ciò che avevate da aggiungere?

LA GUARDIA

Questo. *(Continua a dire per conto suo, borbottando:)* Io accorsi prima di lui... Io accorsi prima di lui...

IL COMMISSARIO

Ora è necessario (*scrivendo in fretta un biglietto*) ch'io sappia che cosa è riuscito a rubarmi quel farabutto. Fasanisi, questo biglietto a casa mia. (*Glielo consegna.*) Subito!

[pg!18]

LA GUARDIA

(*va via borbottando ancora:*) Io accorsi prima di lui...

IL COMMISSARIO

Eh, perbacco! Un ladro che va a rubare in casa del Commissario di polizia deve essere un bel cretino! Che ne dite, Malomone?

IL BRIGADIERE

Ecco, signor Commissario. Una volta mi avvenne un fatto simile. Un mariuolo, senza curarsi ch'io ero un brigadiere di polizia, mi rubò il fazzoletto dalla saccoccia.

IL COMMISSARIO

Oh! imbecille!

IL BRIGADIERE

Chi?

IL COMMISSARIO

Voi!

IL BRIGADIERE

(*piantandosi da bravo militare*) Precisamente! L'imbecille è sempre il derubato!
[pg!19]

IL COMMISSARIO

(seccato) Malomone, introducete l'arrestato. *(Il brigadiere esce.)* E adesso facciamo la conoscenza di quest'altro bell'arnese! *(Pensando e ricordandosi)* Sicuro! Alle undici pomeridiane, io entro in casa... È evidente: il ladro teme di essere sorpreso, si dà alla fuga, e patapuffete! giù dal muricciolo. Si lascia arrestare perchè... ha un fianco rotto, e, cammin facendo, serba, come assicura Malomone, un contegno... zoppicante. Tutto mi è completamente chiaro, e con me non c'è troppo da scherzare...

SCENA II.

IL COMMISSARIO, IL BRIGADIERE e OSCAR.

IL BRIGADIERE

(entra, tirando pel braccio Oscar Gentiletti, che è un bel giovine sulla trentina, elegantemente vestito.) Ecco il malfattore!

OSCAR

Eh! non c'è bisogno di trascinarci così...

IL COMMISSARIO

(a Oscar, in tono burbero e dignitoso) Avanzatevi!

OSCAR

(lievemente zoppicando, si avvanza e s'inchina cortesemente) Servo suo, cavaliere.
[pg!20]

IL COMMISSARIO

(con orgogliosa compiacenza) Ma come fate a sapere che sono cavaliere?

OSCAR

Le si legge in fronte.

IL COMMISSARIO

Grazie! *(Dopo averlo guardato attentamente da capo a piedi, chiama a sè il brigadiere:)* Malomone, venite qua. *(Il brigadiere gli si accosta.)* Sentite, *(Sottovoce, all'orecchio)* Siete certo d'avermi introdotto l'individuo che arrestaste iersera?

IL BRIGADIERE

Vostra Signoria mi crederebbe capace d'introdurle un individuo per un altro?

IL COMMISSARIO

No, ma gli è che quegli abiti... quel volto... quel... quel...

IL BRIGADIERE

Gli si vede subito il delinquente, signor Commissario.

IL COMMISSARIO

Credete che gli si veda subito? Quand'è così, *(disponendosi a scrivere)* procediamo all'interrogatorio. [pg!21] *(A Oscar, bruscamente)* Ehi! dico, il vostro nome?

OSCAR

Oscar Gentiletti.

IL COMMISSARIO

Età?

OSCAR

Trent'anni.

IL COMMISSARIO

(piano, al brigadiere) Malomone, trent'anni! Non li dimostra.

IL BRIGADIERE

(con profonda convinzione e sicurezza) Ma li ha!

IL COMMISSARIO

(a Oscar) Domicilio?

OSCAR

Strada San Petronio, numero sette, primo piano, porta a destra.

IL COMMISSARIO

Professione?

[pg!22]

OSCAR

(subitamente) Ladro.

IL COMMISSARIO

(annotando, tra sè) Evviva la franchezza! *(Con disgusto)* Sicchè, voi avete dedicata la vostra vita...?

OSCAR

A rubare.

IL COMMISSARIO

(violentemente) Vergogna!

OSCAR

(con delicatezza insinuante) Scusi, cavaliere, abbia la cortesia di astenersi da qualunque commento o rimbrotto. Veda, è questione di vocazione: lei fa il Commissario di polizia, io faccio il ladro. E in questo momento, ne sono tanto più lieto, inquantochè, essendo ladro, io ho il piacere di poterle dedicare la mia servitù.

IL COMMISSARIO

(imbarazzandosi) Oh!... troppo buono... Accomodatevi... si accomodi... prego... segga... deponga... il cappello.

OSCAR

(sedendo e posando il cappello) Per accontentarla...
[pg!23]

IL COMMISSARIO

Dunque..., signor ladro..., voi confessate... lei confessa che ieri sera s'intromise nel giardino di casa mia per...

OSCAR

(premuroso) Per commettere un furto.

IL COMMISSARIO

Ma...

OSCAR

(con risentimento) Metterebbe ella in dubbio la mia parola?

IL COMMISSARIO

Oh no!, tutt'altro! Le pare! Ma..., ed ecco ciò che stavo per dire,... come va, egregio signor ladro, come va che le saltò il ticchio di commettere un furto proprio in mia casa, — in casa del Commissario di polizia?

OSCAR

Le dirò... I pubblici funzionarii sono la mia specialità.

IL COMMISSARIO

Ah! me ne compiaccio. E..., perdoni, veh, se l'importuno con tante domande, ma, sa, se io non [pg!24] domandassi, lei non mi risponderebbe... Dunque, dicevo: come fece per intromettersi nel giardino?

OSCAR

In un modo semplicissimo: sfuggendo alla vigilanza d'una guardia... che dormiva, e scavalcando il muro dove questo è molto basso.

IL COMMISSARIO

(*al brigadiere*) Malomone, sentite, eh?

IL BRIGADIERE

Sento, signor Commissario.

IL COMMISSARIO

La guardia dormiva.

IL BRIGADIERE

Signor Commissario, quella guardia che dormiva era la guardia Fasanisi. Potevano essere circa le undici quando io attraversavo....

IL COMMISSARIO E IL BRIGADIERE

(*insieme*)... per caso quella via.

IL COMMISSARIO

Lo so. Tacete, ora. (*A Oscar*) E... se non sono troppo indiscreto..., dica: perchè, poi, nella fuga, [pg!25] ella andò a scavalcare il muro dove esso è più alto?

OSCAR

Capirà: non avevo mica l'intenzione di capitombolare, io. Ma gli è che non ero pratico del giardino. Era quella la prima volta che ci mettevo il piede, e, nel buio, correndo, sbagliai la strada. (*Involontariamente*) Un'altra volta, starò più attento... Pardon... dico per dire....

IL COMMISSARIO

(*alzandosi e avvicinandosi a Oscar*) E se dice per fare, s'inganna a partito, perchè, sa, con tutto il rispetto dovuto a un ladro per bene come lei, la giustizia provvederà.

OSCAR

Torniamo a bomba, cavaliere. Su questo, siamo d'accordo. Io m'intromisi nel suo giardino per commettere un furto.

IL COMMISSARIO

Benone! (*Con furberia ed intimità, sedendogli accanto*) Dal giardino, ella passò nel salottino di casa mia....

OSCAR

Appunto: in quel grazioso salottino turco... con quei ventaglioni... quei tappeti... quelle anfore... quel microscopico scrignetto di madreperla...
[pg!26]

IL COMMISSARIO

Sì, lo scrignetto è carino. L'ho comperato all'Esposizione di Parigi, e ci tengo!

OSCAR

Ha ragione!... E quei *biscuits* civettuoli!... E quei gingilli!... Oh! un salottino delizioso!

IL COMMISSARIO

Pih! non c'è malaccio; ma, per ora, sa, è abbozzato. Bisogna che io faccia ancora delle spese.... E se lei mi onorerà... (*correggendosi e impacciandosi*) Cioè... no: se lei... mi ruberà... cioè....

OSCAR

(*vivamente*) Io ho già rubato, cavaliere! Ho già rubato!

IL COMMISSARIO

Dunque, reo confesso?

OSCAR

Nè più, nè meno.

IL COMMISSARIO

(dopo aver ammiccato al brigadiere) Tanto meglio! Ci dica, ora, che cosa ha rubato. I danari contenuti nello scrigno?

OSCAR

No!

[pg!27]

IL COMMISSARIO

I ninnoli d'argento?

OSCAR

No!

IL COMMISSARIO

Gli oggetti d'avorio?

OSCAR

No!

IL COMMISSARIO

Il tamtam giapponese?

OSCAR

No!

IL COMMISSARIO

I ventagli? le anfore? i tappeti? le seggiole? i muri?

OSCAR

No! No!

IL COMMISSARIO

(infuriato) Ma allora che diavolo ha rubato, lei?

OSCAR

Già! Che diavolo ho rubato, io?
[pg!28]

IL COMMISSARIO

Probabilmente, ella tentò di rubare, ma non potette consumare il furto.

OSCAR

Che ho da dirle...?

IL COMMISSARIO

(in tono confidenziale) E sa lei perchè non riescì a consumarlo?

OSCAR

No....

IL COMMISSARIO

Lei non riescì a consumarlo, perchè verso le undici...

IL BRIGADIERE

... io attraversavo per caso quella via....

IL COMMISSARIO

Zitto, Malomone! Non è questa la ragione. (*A Oscar*) Lei non riesci a consumare il furto perchè verso le undici senti un rumore.

OSCAR

(*di scatto*) Verissimo!
[pg!29]

IL COMMISSARIO

Ebbene, (*con alterigia*) quel rumore... ero io!

OSCAR

Ahimè, cavaliere, le giuro sul mio onore che ella giunse a tempo!

IL COMMISSARIO

Sicchè, lei ritira la confessione?

OSCAR

La ritiro!

IL COMMISSARIO

(*tutto tronfio, ritornando alla scrivania*) E adesso, Malomone, facciamo il nostro dovere e procediamo alla regolare perquisizione dell'arrestato.

OSCAR

Ma sono già stato perquisito ieri sera.

IL COMMISSARIO

Malomone, trovaste armi bianche?

IL BRIGADIERE

No, signor Commissario.

IL COMMISSARIO

Armi da fuoco?

[pg!30]

IL BRIGADIERE

Da fuoco, soltanto una scatola di fiammiferi.

IL COMMISSARIO

Frugaste nelle saccocce? Sequestraste oggetti, carte, grimaldelli?

IL BRIGADIERE

Non sequestrai, signor Commissario, perchè non frugai.

IL COMMISSARIO

Cosicchè, è necessaria una seconda e minuta perquisizione.

IL BRIGADIERE

(s'avvicina a Oscar.)

OSCAR

(in orgasmo) Le assicuro, cavaliere, che se avessi qualche cosa da esibire alla giustizia, mi farei un pregio di offrirla a lei. Ma è inutile fare una perquisizione quando non c'è nulla da trovare...

IL COMMISSARIO

(con sussiego) Le perquisizioni si fanno quasi sempre allo scopo di non trovare niente! Malomone, perquisite.

[pg!31]

IL BRIGADIERE

(mette le mani addosso a Oscar.)

OSCAR

(ribellandosi) Ah! questo poi no! *(cerca di svincolarsi.)*

IL COMMISSARIO

(con austerità e calore) Signor ladro, lasciate che l'autorità competente eserciti pienamente il suo potere sulla vostra persona!

OSCAR

(convellendosi) Ma mi fa il solletico!

IL BRIGADIERE

(cacciandogli le mani nelle saccocce e palpandolo dappertutto) Taci, furfante!

OSCAR

Ah ah ah... mi fa il solletico....

IL BRIGADIERE

(cavando fuori gli oggetti a uno a uno) Signor Commissario, un orologio *(con solennità)* à remontoir. Catena... idem! La scatola di fiammiferi... suddetta! Un portasigari... senza sigari! Un fazzoletto *(annusandolo)* profumato, molto profumato... *(Porge tutto al Commissario.)*

[pg!32]

IL COMMISSARIO

(annusando anche lui il fazzoletto) Opoponax!

IL BRIGADIERE

(spalancando gli occhi come per una allarmante scoperta) Perdio! *(Indi, continua a frugare.)*

OSCAR

Basta, ora! Basta!

IL BRIGADIERE

Taci, furfante! (*palpa ancora*)... E questo è un portafogli... gravido anzi che no!
(*Lo consegna al Commissario.*)

OSCAR

(*pallidissimo*) È fatta!

IL COMMISSARIO

Non c'è altro?

IL BRIGADIERE

Non c'è altro.

IL COMMISSARIO

(*con grande gravità*) Esaminiamo i reperti. (*Osserva l'orologio, la catena, la scatola, il fazzoletto, il portasigari, e borbotta:*) Orologio à remontoir, — catena... [pg!33] idem, — eccetera... eccetera... (*Quindi, apre il portafogli e ne guarda il contenuto, mentre Oscar, affisandolo, allibisce e, senza fiatare, aspetta. — A un tratto, il Commissario, cavando una fotografia da una busta, spalanca gli occhi, e, con un gesto di raccapriccio, esclama tra sè:*) Il ritratto di mia moglie!

IL BRIGADIERE

(*notando l'emozione*) Il signor Commissario ha forse trovato...?

IL COMMISSARIO

(*furibondo*) Un corno!

IL BRIGADIERE

Del signor Commissario?

IL COMMISSARIO

(padroneggiandosi) Ritiratevi, voi!

IL BRIGADIERE

(andandosene) Sarà un oggetto di grande valore. *(via)*.
[pg!34]

SCENA III.

IL COMMISSARIO e OSCAR.

OSCAR

(resta immobile, con gli sguardi fissi a terra.)

IL COMMISSARIO

(abbandona la testa fra le mani, e, dopo una lunga pausa, si risolve, dignitosamente e autorevolmente, a parlare.) Questo, o signore, è il ritratto di mia moglie.

OSCAR

No!

IL COMMISSARIO

Come «no»? Non mi verrete voi a insegnare la faccia di mia moglie!

OSCAR

Ebbene, ne convengo: questo è... presso a poco... il ritratto di sua moglie. Ma... l'ho rubato. Glie l'avevo detto io. Cavaliere, la prego di credere che io sono un ladro.

IL COMMISSARIO

Oh! finiamola! C'è la dedica che vi smentisce. (*legge:*) «Al mio Oscar — Betta». E poi, più sotto: «Ore dieci e mezzo, 25 ottobre 1883»: la data di [pg!35] ieri. (*Continuando a leggere:*) «Prologo del nostro amore». — Orrore!... (*si mette le mani nei capelli.*)

OSCAR

Via, cavaliere, non si disperi così! Che cos'è, poi, un prologhetto?!

IL COMMISSARIO

(*con solennità*) Come vedete, o signore, voi non siete più un ladro; (*con disprezzo*) voi siete semplicemente un uomo come un altro!

OSCAR

(*desolato*) Sventurato me!

IL COMMISSARIO

Ed io non sono più il Commissario di polizia: no! (*Con pari disprezzo*) io sono un marito... come tanti altri! (*Pausa.*) Prendete i vostri oggetti, signore. (*Glieli rende.*) Questo ritratto mi basterà per fare arrossire quella donna! (*Lo rimette nella busta, e lo caccia in una tasca interna del soprabito.*) Sarò inesorabile!

OSCAR

Cavaliere, lei mi è testimonio che io ho fatto tutto il possibile per salvarla. Le raccomando: glielo dica; mi giustifichi lei; non mi faccia fare una cattiva figura!
[pg!36]

IL COMMISSARIO

(*con gentilezza*) Oh! non dubiti! Lei si è regolato benissimo: da perfetto gentiluomo.

OSCAR

Grazie, cavaliere!

SCENA IV.

IL COMMISSARIO, OSCAR, BETTA e LA GUARDIA.

LA GUARDIA

(di dentro) È permesso?

IL COMMISSARIO

Entrate.

LA GUARDIA

(fermandosi sulla soglia) Signor Commissario, ho consegnato il biglietto alla sua signora. Ella è qui!

OSCAR

Lei!

IL COMMISSARIO

Giunge a proposito. Dite che favorisca.

LA GUARDIA

(va via.)

[pg!37]

BETTA

(entra disinvolta) Son venuta io stessa a... *(Sorpresa e sconcertata, tra sè)* Oscar!... *(Al commissario, sforzandosi di nascondere l'impressione ricevuta)* Son venuta io stessa a....

IL COMMISSARIO

(trattenendo l'ira) A darmi i chiarimenti che desidero.

BETTA

Si tratterebbe d'un furto commesso in casa nostra. Mi pare che m'hai scritto così. Ma come? Ma quando? Non capisco. In casa ho rovistato dappertutto, e non manca assolutamente nulla.

IL COMMISSARIO

Ah sì? Assolutamente nulla? Il caso è davvero singolare. Un ladro è, senza dubbio, penetrato in casa nostra poco prima delle dieci e mezzo di iersera; e quindi, dandosi alla fuga, è cascato dal muro del giardino e s'è fracassato....

BETTA

(ansiosa) S'è fracassato?...

IL COMMISSARIO

(sogghignando) Quasi niente; ma, in compenso, è stato arrestato!
[pg!38]

BETTA

(parlando a stento) Ma era, poi, certamente un ladro?

IL COMMISSARIO

Non è vero, Oscar Gentiletti? Avete voi confessato d'essere un ladro?

OSCAR

(balbettando) Sì, cavaliere....

BETTA

(ha un sorriso di gratitudine.)

IL COMMISSARIO

E, intanto, in casa nostra, non manca assolutamente nulla! Anzi, forse, chi sa, a cercar bene,... ci si troverebbe qualche cosa di più!

BETTA

È strano!

IL COMMISSARIO

È stranissimo! Ma udite, udite, moglie mia, quest'altro particolare anche più strano. Io ho fatto perquisire il ladro.... Ebbene, gli è stato trovato indosso... (*ringhiando*) il vostro ritratto! (*in fretta, cava di tasca una fotografia e gliela getta innanzi.*)

[pg!39]

BETTA

(*raccogliendo il ritratto e animandosi d'un subito*) Il ritratto della nostra serva!?!?

IL COMMISSARIO

(*in un sussulto di rabbia e mortificazione, tra sè*) Maledetto!... mi sono sbagliato!...

BETTA

(*riacquistando coraggio*) E c'è perfino una dedica, e che dedica! È firmata «Teresina», e dice: (*legge:*) «Al mio *amatisime Cucù*».

IL COMMISSARIO

(*fingendo meraviglia*) Cucù!?

BETTA

Cucù!

OSCAR

Cucù!

BETTA

Ah! ora comprendo!... (*Con malizia*) Il signore... come si chiama?... insomma il signor *Cucù*... è un ladro di cuori. Ma è discreto. Si contenta di rubare quello delle serve.

[pg!40]

OSCAR

(*tra sè, ralleggrandosi*) Magnifico!

IL COMMISSARIO

(*a Betta, fremendo*) Smettete, signora moglie! Il ritratto trovato indosso a lui è un altro... (*Lo cerca nelle tasche.*)

BETTA

(*seria*) Prego, signor marito. Se possedeste il ritratto della nostra serva senza averlo trovato indosso all'amante di lei, l'*amatisime Cucù* non sarebbe più lui (*indicando Oscar*), ma, caro Commissario, sareste voi! A conti fatti, non vi resta che mettere in libertà l'amante. Quanto a me, provvederò a mettere in libertà... la serva!

SCENA V.

IL COMMISSARIO, OSCAR, BETTA, IL BRIGADIERE, *poi* LA GUARDIA.

IL COMMISSARIO

(*mordendosi le labbra, suona il campanello. Il brigadiere compare*) Malomone, liberate il signore!

IL BRIGADIERE

Il ladro?
[pg!41]

IL COMMISSARIO

Ma che ladro!... Purtroppo, egli è innocente!

IL BRIGADIERE

(avvicinandosi a Oscar e stringendogli la mano) Le mie congratulazioni!

OSCAR

(piano a Malomone) Sì, sì, ma sarebbe meglio che pensaste ai casi vostri quando alle undici della sera state in colloquio amoroso... con qualche Teresina... presso il giardino del Commissario!

IL BRIGADIERE

(a bassa voce, in preda a una forte commozione) Avete detto al signor Commissario d'avermici visto?!

OSCAR

Naturalmente. *(Tra sè)* Ora li servo io tutti e due! *(A Malomone)* Egli aspetta che vi discolpiate.

IL BRIGADIERE

(con una risoluzione coraggiosa si rivolge al Commissario, gridando.) Signor Commissario!...

IL COMMISSARIO

(che era assorto, salta dalla sedia.) Cos'è?!
[pg!42]

IL BRIGADIERE

Erano circa le undici quando io... non attraversavo per caso quella via.

IL COMMISSARIO

(infastidito) Non me ne importa niente!

IL BRIGADIERE

Io debbo discolparmi, signor Commissario!

IL COMMISSARIO

Auff! Discolpatevi, ma... velocemente.

IL BRIGADIERE

Noi due ci parlavamo, è vero; ma essa era dentro, ed io ero fuori!

IL COMMISSARIO

Essa, chi?

IL BRIGADIERE

Teresina.

IL COMMISSARIO

(trasalendo) Teresina!?

IL BRIGADIERE

(piantandosi militarmente e portando la mano alla visiera, come se urgesse il saluto militare.) [pg!43] Signor commissario..., è la natura che lo vuole! Io sono giovane... ella è giovane... siamo giovani tutti e due... Ci vedemmo, ci piacemmo, ci guardammo, ci parlammo, ci amammo.

BETTA

Oh! questa è carina! Il brigadiere è il rivale di *Cucù*.

IL COMMISSARIO

(scoppiando) Ed è così, Malomone, che la sera vegliate alla sicurezza della città? Voi mentite al Commissario di polizia, voi testimoniate il falso, voi disonorate la divisa di brigadiere! La vostra condotta, Malomone, è scandalosa. *(Suona il campanello. Si avvanza la guardia Fasanisi.)* Fasanisi, mettete agli arresti il brigadiere Malomone.

LA GUARDIA

Insieme col ladro?

IL COMMISSARIO

No! del ladro non so che farmene!

LA GUARDIA

(a Malomone) Brigadiere Malomone, in nome della legge io vi arresto!

IL BRIGADIERE

(consegnandogli tragicamente la daga) Teresina, tutto per te! *(A un cenno di Fasanisi, va via a passi gravi, col capo chino e le braccia piegate.)*
[pg!44]

LA GUARDIA

(seguendolo maestosamente) Io accorsi prima di lui...

OSCAR

(tutto cerimonioso, va a stringere la mano al Commissario) Cavaliere, scusi l'incomodo...

IL COMMISSARIO

(inconsiamente cerimonioso anche lui, l'accompagna sino alla porta) Oh! si figururi...

OSCAR

Fortunatissimo d'averla conosciuta....

IL COMMISSARIO

La fortuna è tutta mia.... Si conservi...

OSCAR

A rivederla.

IL COMMISSARIO

A rivederla.

OSCAR

(esce.)

[pg!45]

BETTA

(si avvicina al Commissario: gli sorride sardonamente, e, con voce melliflua, gli dice:) Quando amate sul serio, caro Commissario, siete vendicativo coi vostri rivali. Avete punito il brigadiere... della serva; ma non avete sentito il bisogno di punire il ladro... della moglie.

IL COMMISSARIO

(solenne) Signora! Vi prego di credere... che la legge non è uguale per tutti! Cioè no.... Che diavolo mi fate dire!...

(Sipario.)

A Word from Project Gutenberg

We will update this book if we find any errors.

This book can be found under: <https://www.gutenberg.org/ebooks/37934>

Creating the works from public domain print editions means that no one owns a United States copyright in these works, so the Foundation (and you!) can copy and distribute it in the United States without permission and without paying copyright royalties. Special rules, set forth in the General Terms of Use part of this license, apply to copying and distributing Project Gutenberg™ electronic works to protect the Project Gutenberg™ concept and trademark. Project Gutenberg is a registered trademark, and may not be used if you charge for the eBooks, unless you receive specific permission. If you do not charge anything for copies of this eBook, complying with the rules is very easy. You may use this eBook for nearly any purpose such as creation of derivative works, reports, performances and research. They may be modified and printed and given away – you may do practically *anything* with public domain eBooks. Redistribution is subject to the trademark license, especially commercial redistribution.

The Full Project Gutenberg License

Please read this before you distribute or use this work.

To protect the Project Gutenberg™ mission of promoting the free distribution of electronic works, by using or distributing this work (or any other work associated in any way with the phrase “Project Gutenberg”), you agree to comply with all the terms of the Full Project Gutenberg™ License available with this file or online at <https://www.gutenberg.org/license>.

Section 1. General Terms of Use & Redistributing Project Gutenberg™ electronic works

1.A. By reading or using any part of this Project Gutenberg™ electronic work, you indicate that you have read, understand, agree to and accept all the terms of this license and intellectual property (trademark/copyright) agreement. If you do not agree to abide by all the terms of this agreement, you must cease using and return or destroy all copies of Project Gutenberg™ electronic works in your possession. If you paid a fee for obtaining a copy of or access to a Project Gutenberg™ electronic work and you do not agree to be bound by the terms of this agreement, you may obtain a refund from the person or entity to whom you paid the fee as set forth in paragraph 1.E.8.

1.B. “Project Gutenberg” is a registered trademark. It may only be used on or associated in any way with an electronic work by people who agree to be bound by the terms of this agreement. There are a few things that you can do with most Project Gutenberg™ electronic works even without complying with the full terms of this agreement. See paragraph 1.C below. There are a lot of things you can do with Project Gutenberg™ electronic works if you follow the terms of this agreement and help preserve free future access to Project Gutenberg™ electronic works. See paragraph 1.E below.

1.C. The Project Gutenberg Literary Archive Foundation (“the Foundation” or PGLAF), owns a compilation copyright in the collection of Project Gutenberg™ electronic works. Nearly all the individual works in the collection are in the public domain in the United States. If an individual work is in the public domain in the United States and you are located in the United States, we do not claim a right to prevent you from copying, distributing, performing, displaying or creating derivative works based on the work as long as all references to Project Gutenberg are removed. Of course, we hope that you will support the Project Gutenberg™ mission of promoting free access to electronic works by freely sharing Project Gutenberg™ works in compliance with the terms of this agreement for keeping the Project Gutenberg™ name associated with the work. You can easily comply with the terms of this agreement by keeping this work in the same format with its attached full Project Gutenberg™ License when you share it without charge with others.

1.D. The copyright laws of the place where you are located also govern what you can do with this work. Copyright laws in most countries are in a constant state of change. If you are outside the United States, check the laws of your country in addition to the terms of this agreement before downloading, copying, displaying, performing, distributing or creating derivative works based on this work or any other Project Gutenberg™ work. The Foundation makes no representations concerning the copyright status of any work in any country outside the United States.

1.E. Unless you have removed all references to Project Gutenberg:

1.E.1. The following sentence, with active links to, or other immediate access to, the full Project Gutenberg™ License must appear prominently whenever any copy of a Project Gutenberg™ work (any work on which the phrase “Project Gutenberg” appears, or with which the phrase “Project Gutenberg” is associated) is accessed, displayed, performed, viewed, copied or distributed:

This eBook is for the use of anyone anywhere at no cost and with almost no restrictions whatsoever. You may copy it, give it away or re-use it under the terms of the Project Gutenberg License included with this eBook or online at <http://www.gutenberg.org>

1.E.2. If an individual Project Gutenberg™ electronic work is derived from the public domain (does not contain a notice indicating that it is posted with permission of the copyright holder), the work can be copied and distributed to anyone in the United States without paying any fees or charges. If you are redistributing or providing access to a work with the phrase “Project Gutenberg” associated with or appearing on the work, you must comply either with the requirements of paragraphs 1.E.1 through 1.E.7 or obtain permission for the use of the work and the Project Gutenberg™ trademark as set forth in paragraphs 1.E.8 or 1.E.9.

1.E.3. If an individual Project Gutenberg™ electronic work is posted with the permission of the copyright holder, your use and distribution must comply with both paragraphs 1.E.1 through 1.E.7 and any additional terms imposed by the copyright holder. Additional terms will be linked to the Project Gutenberg™ License for all works posted with the permission of the copyright holder found at the beginning of this work.

1.E.4. Do not unlink or detach or remove the full Project Gutenberg™ License terms from this work, or any files containing a part of this work or any other work associated with Project Gutenberg™.

1.E.5. Do not copy, display, perform, distribute or redistribute this electronic work, or any part of this electronic work, without prominently displaying the sentence set forth in paragraph 1.E.1 with active links or immediate access to the full terms of the Project Gutenberg™ License.

1.E.6. You may convert to and distribute this work in any binary, compressed, marked up, nonproprietary or proprietary form, including any word processing or hypertext form. However, if you provide access to or distribute copies of a Project Gutenberg™ work in a format other than “Plain Vanilla ASCII” or other format used in the official version posted on the official Project Gutenberg™ web site (<http://www.gutenberg.org>), you must, at no additional cost, fee or expense to the user, provide a copy, a means of exporting a copy, or a means of obtaining a copy upon request, of the work in its original “Plain Vanilla ASCII”

or other form. Any alternate format must include the full Project Gutenberg™ License as specified in paragraph 1.E.1.

1.E.7. Do not charge a fee for access to, viewing, displaying, performing, copying or distributing any Project Gutenberg™ works unless you comply with paragraph 1.E.8 or 1.E.9.

1.E.8. You may charge a reasonable fee for copies of or providing access to or distributing Project Gutenberg™ electronic works provided that

- You pay a royalty fee of 20% of the gross profits you derive from the use of Project Gutenberg™ works calculated using the method you already use to calculate your applicable taxes. The fee is owed to the owner of the Project Gutenberg™ trademark, but he has agreed to donate royalties under this paragraph to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation. Royalty payments must be paid within 60 days following each date on which you prepare (or are legally required to prepare) your periodic tax returns. Royalty payments should be clearly marked as such and sent to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation at the address specified in Section 4, "Information about donations to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation."
- You provide a full refund of any money paid by a user who notifies you in writing (or by e-mail) within 30 days of receipt that s/he does not agree to the terms of the full Project Gutenberg™ License. You must require such a user to return or destroy all copies of the works possessed in a physical medium and discontinue all use of and all access to other copies of Project Gutenberg™ works.
- You provide, in accordance with paragraph 1.F.3, a full refund of any money paid for a work or a replacement copy, if a defect in the electronic work is discovered and reported to you within 90 days of receipt of the work.
- You comply with all other terms of this agreement for free distribution of Project Gutenberg™ works.

1.E.9. If you wish to charge a fee or distribute a Project Gutenberg™ electronic work or group of works on different terms than are set forth in this agreement, you must obtain permission in writing from both the Project Gutenberg Literary Archive Foundation and Michael Hart, the owner of the Project Gutenberg™ trademark. Contact the Foundation as set forth in Section 3. below.

1.F.

1.F.1. Project Gutenberg volunteers and employees expend considerable effort to identify, do copyright research on, transcribe and proofread public domain works in creating the Project Gutenberg™ collection. Despite these efforts, Project Gutenberg™ electronic works, and the medium on which they may be stored, may contain “Defects,” such as, but not limited to, incomplete, inaccurate or corrupt data, transcription errors, a copyright or other intellectual property infringement, a defective or damaged disk or other medium, a computer virus, or computer codes that damage or cannot be read by your equipment.

1.F.2. LIMITED WARRANTY, DISCLAIMER OF DAMAGES – Except for the “Right of Replacement or Refund” described in paragraph 1.F.3, the Project Gutenberg Literary Archive Foundation, the owner of the Project Gutenberg™ trademark, and any other party distributing a Project Gutenberg™ electronic work under this agreement, disclaim all liability to you for damages, costs and expenses, including legal fees. YOU AGREE THAT YOU HAVE NO REMEDIES FOR NEGLIGENCE, STRICT LIABILITY, BREACH OF WARRANTY OR BREACH OF CONTRACT EXCEPT THOSE PROVIDED IN PARAGRAPH 1.F.3. YOU AGREE THAT THE FOUNDATION, THE TRADEMARK OWNER, AND ANY DISTRIBUTOR UNDER THIS AGREEMENT WILL NOT BE LIABLE TO YOU FOR ACTUAL, DIRECT, INDIRECT, CONSEQUENTIAL, PUNITIVE OR INCIDENTAL DAMAGES EVEN IF YOU GIVE NOTICE OF THE POSSIBILITY OF SUCH DAMAGE.

1.F.3. LIMITED RIGHT OF REPLACEMENT OR REFUND – If you discover a defect in this electronic work within 90 days of receiving it, you can receive a refund of the money (if any) you paid for it by sending a written explanation to the person you received the work from. If you received the work on a physical medium, you must return the medium with your written explanation. The person or entity that provided you with the defective work may elect to provide a replacement copy in lieu of a refund. If you received the work electronically, the person or entity providing it to you may choose to give you a second opportunity to receive the work electronically in lieu of a refund. If the second copy is also defective, you may demand a refund in writing without further opportunities to fix the problem.

1.F.4. Except for the limited right of replacement or refund set forth in paragraph 1.F.3, this work is provided to you ‘AS-IS,’ WITH NO OTHER WARRANTIES OF ANY KIND, EXPRESS OR IMPLIED, INCLUDING BUT NOT LIMITED TO WARRANTIES OF MERCHANTABILITY OR FITNESS FOR ANY PURPOSE.

1.F.5. Some states do not allow disclaimers of certain implied warranties or the exclusion or limitation of certain types of damages. If any disclaimer or limitation set forth in this agreement violates the law of the state applicable to

this agreement, the agreement shall be interpreted to make the maximum disclaimer or limitation permitted by the applicable state law. The invalidity or unenforceability of any provision of this agreement shall not void the remaining provisions.

1.F.6. INDEMNITY – You agree to indemnify and hold the Foundation, the trademark owner, any agent or employee of the Foundation, anyone providing copies of Project Gutenberg™ electronic works in accordance with this agreement, and any volunteers associated with the production, promotion and distribution of Project Gutenberg™ electronic works, harmless from all liability, costs and expenses, including legal fees, that arise directly or indirectly from any of the following which you do or cause to occur: (a) distribution of this or any Project Gutenberg™ work, (b) alteration, modification, or additions or deletions to any Project Gutenberg™ work, and (c) any Defect you cause.

Section 2. Information about the Mission of Project Gutenberg™

Project Gutenberg™ is synonymous with the free distribution of electronic works in formats readable by the widest variety of computers including obsolete, old, middle-aged and new computers. It exists because of the efforts of hundreds of volunteers and donations from people in all walks of life.

Volunteers and financial support to provide volunteers with the assistance they need, is critical to reaching Project Gutenberg™'s goals and ensuring that the Project Gutenberg™ collection will remain freely available for generations to come. In 2001, the Project Gutenberg Literary Archive Foundation was created to provide a secure and permanent future for Project Gutenberg™ and future generations. To learn more about the Project Gutenberg Literary Archive Foundation and how your efforts and donations can help, see Sections 3 and 4 and the Foundation web page at <http://www.pgla.org> .

Section 3. Information about the Project Gutenberg Literary Archive Foundation

The Project Gutenberg Literary Archive Foundation is a non profit 501(c)(3) educational corporation organized under the laws of the state of Mississippi and granted tax exempt status by the Internal Revenue Service. The Foundation's EIN or federal tax identification number is 64-6221541. Its 501(c)(3) letter is posted at <https://www.gutenberg.org/fundraising/pglaf> . Contributions to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation are tax deductible to the full extent permitted by U.S. federal laws and your state's laws.

The Foundation's principal office is located at 4557 Melan Dr. S. Fairbanks,

AK, 99712., but its volunteers and employees are scattered throughout numerous locations. Its business office is located at 809 North 1500 West, Salt Lake City, UT 84116, (801) 596-1887, email business@pglaf.org. Email contact links and up to date contact information can be found at the Foundation's web site and official page at <http://www.pglaf.org>

For additional contact information:

Dr. Gregory B. Newby
Chief Executive and Director
gnewby@pglaf.org

Section 4. Information about Donations to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation

Project Gutenberg™ depends upon and cannot survive without wide spread public support and donations to carry out its mission of increasing the number of public domain and licensed works that can be freely distributed in machine readable form accessible by the widest array of equipment including outdated equipment. Many small donations (\$1 to \$5,000) are particularly important to maintaining tax exempt status with the IRS.

The Foundation is committed to complying with the laws regulating charities and charitable donations in all 50 states of the United States. Compliance requirements are not uniform and it takes a considerable effort, much paperwork and many fees to meet and keep up with these requirements. We do not solicit donations in locations where we have not received written confirmation of compliance. To SEND DONATIONS or determine the status of compliance for any particular state visit <https://www.gutenberg.org/fundraising/donate>

While we cannot and do not solicit contributions from states where we have not met the solicitation requirements, we know of no prohibition against accepting unsolicited donations from donors in such states who approach us with offers to donate.

International donations are gratefully accepted, but we cannot make any statements concerning tax treatment of donations received from outside the United States. U.S. laws alone swamp our small staff.

Please check the Project Gutenberg Web pages for current donation methods and addresses. Donations are accepted in a number of other ways including checks, online payments and credit card donations. To donate, please visit: <https://www.gutenberg.org/fundraising/donate>

Section 5. General Information About Project Gutenberg™ electronic works.

Professor Michael S. Hart is the originator of the Project Gutenberg™ concept of a library of electronic works that could be freely shared with anyone. For thirty years, he produced and distributed Project Gutenberg™ eBooks with only a loose network of volunteer support.

Project Gutenberg™ eBooks are often created from several printed editions, all of which are confirmed as Public Domain in the U.S. unless a copyright notice is included. Thus, we do not necessarily keep eBooks in compliance with any particular paper edition.

Each eBook is in a subdirectory of the same number as the eBook's eBook number, often in several formats including plain vanilla ASCII, compressed (zipped), HTML and others.

Corrected *editions* of our eBooks replace the old file and take over the old filename and etext number. The replaced older file is renamed. *Versions* based on separate sources are treated as new eBooks receiving new filenames and etext numbers.

Most people start at our Web site which has the main PG search facility:

<http://www.gutenberg.org>

This Web site includes information about Project Gutenberg™, including how to make donations to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation, how to help produce our new eBooks, and how to subscribe to our email newsletter to hear about new eBooks.